

GAMMA CROMA

SOCIETÀ

La Gamma Croma è uno dei principali operatori specializzati nella formulazione e produzione per conto terzi di prodotti cosmetici. Al termine del 2003, la società ha registrato un fatturato superiore ai 30 milioni di Euro e circa 200 dipendenti, risultati che hanno posto Gamma Croma come secondo player, in termini di fatturato, a livello sia italiano che europeo. Le esportazioni hanno rappresentato circa l'80% del fatturato complessivo. L'orientamento strategico è finalizzato a stabilire solide partnership con la clientela, focalizzate sulla peculiare identità di ciascun interlocutore, realizzando prodotti in grado di valorizzare, grazie alla loro aderenza al fashion trend, il marchio del cliente partner. Le linee di prodotto includono le polveri, le emulsioni e colati ed i prodotti estrusi.

INVESTIMENTO (1999)

Nel settembre del 1999 la Gamma Croma ha aperto il 35% del proprio capitale ad Efibanca, per un ammontare di circa 2,8 milioni di Euro. Nel corso dei cinque anni di permanenza dell'operatore di private equity, la società ha raggiunto una significativa efficienza gestionale, accompagnata da un notevole sviluppo, sia di nuovi prodotti che della presenza sui mercati esteri. A tal proposito, al 31 dicembre 2003, la percentuale di fatturato da nuovi prodotti è stata pari al 20%, mentre la percentuale relativa al fatturato da nuovi mercati è stata del 30%. Relativamente alle performance economiche, vi è stata una variazione positiva della profittabilità, della quota di mercato, del tasso di crescita del fatturato, del fatturato estero e, inoltre, nonostante un consistente aumento dei posti di lavoro, anche un notevole incremento della quota di fatturato per addetto. Sul fronte del miglioramento della gestione, l'azienda ha adottato nuove certificazioni di qualità (ISO 9001) ed ha realizzato investimenti destinati alle problematiche ambientali e di sicurezza. L'intervento dell'operatore di private equity ha, inoltre, favorito l'implementazione di programmi di incentivazione (Management Performance Contract), la richiesta di certificazione dei bilanci dalla target e l'adozione di nuove iniziative nel campo dell'informazione societaria e del processo di budgeting e pianificazione (conto economico trimestrale e bilancio semestrale).

DISINVESTIMENTO (2004)

La partecipazione è stata ceduta ad un altro operatore di private equity nel luglio del 2004.

OPERATORE DI PRIVATE EQUITY

Efibanca, nata nel 1939 come banca di credito industriale e mobiliare, dal 2000 è la Banca d'Affari del Gruppo Bipielle, all'interno del quale svolge tutti i servizi di corporate finance. Grazie alle sinergie sviluppate con il gruppo d'appartenenza, Efibanca offre alla propria clientela pacchetti finanziari integrati in grado di ottimizzare gli interventi di corporate finance sia sotto il profilo della finanza ordinaria che di quella straordinaria. Gli interventi di merchant banking, gestiti dall'Area Banca d'Affari, si articolano nel settore del private equity, ed in quello dell'M&A / Advisory e si rivolgono, tra l'altro, ai settori dei trasporti (aeroporti, highway e shipping), farmaci e cosmetici, fashion, utilities, food & beverage, engineering & machinery, hotel & leisure.

GEI

SOCIETÀ

Il Gruppo GEI è composto da sei società che si occupano della distribuzione del gas, della manutenzione degli impianti e della gestione del servizio di Pronto Intervento in un'ampia area del Piemonte, Lombardia e Veneto. Fanno parte del Gruppo anche due Società che si occupano di attività specialistiche nel settore gas (attività gascromatografiche, ricerca fughe, protezione catodica, sicurezza, sviluppo e mantenimento di sistemi informatici) e di vendita del gas metano. Al 30 giugno 2004, il Gruppo impiegava altre 100 dipendenti e presentava un fatturato di circa 95 milioni di Euro.

INVESTIMENTO (2001)

Investimenti Piccole Imprese è entrata nel Progetto attraverso un mandato di advisory ricevuto dai soci di maggioranza (i futuri Partner Industriali del Progetto) per acquistare le residue partecipazioni di minoranza ed avere, quindi, il 100% del capitale di cinque società. Perfezionate le operazioni, Investimenti Piccole Imprese si è resa promotrice di un Progetto di aggregazione, anche in qualità di investitore finanziario, contribuendo, da un punto di vista progettuale ed operativo, al significativo processo di aggregazione/integrazione che ha portato a notevoli sinergie di crescita. Durante la permanenza dell'operatore di private equity si è assistito ad un miglioramento delle performance economiche realizzato attraverso un disegno logistico territoriale razionale e sinergico (con ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzioni delle reti); è stata realizzata un'importante riqualificazione organizzativa e di assetto societario che ha visto l'inserimento di un nuovo D.G. e A.D. con expertise specifiche nel settore (quest'ultimo anche con un coinvolgimento azionario); ed infine l'azienda ha cominciato a richiedere la certificazione dei propri bilanci, ha implementato nuove iniziative nel campo dell'informazione societaria e del processo di budgeting ed ha migliorato il processo di trasparenza e comunicazione verso clienti, fornitori, sistema bancario e autorità locali.

DISINVESTIMENTO (2004)

Investimenti Piccole Imprese ha ceduto la propria partecipazione nel settembre del 2003 ad un partner industriale che detiene partecipazioni dirette e indirette in piccole e medie multiutilities operanti nei settori dell'elettricità, del gas, del ciclo dell'acqua, del calore e delle telecomunicazioni.

OPERATORE DI PRIVATE EQUITY

Società del Gruppo Banche Popolari Unite esclusivamente dedicata alle piccole imprese con un fatturato fino a 15 milioni di Euro.

Investimenti Piccole Imprese è focalizzata su operazioni dedicate alla piccola impresa con un'attività di investment banking estesa non solo al private equity, ma anche all'Advisory su operazioni di finanza straordinaria e di check strategico.

TREVISAN COMETAL
Vincitore Categoria Expansion

SOCIETÀ

Trevisan Cometal è nata a Verona nel 1989 dallo spirito imprenditoriale di Silvio Maria Trevisan con l'obiettivo di focalizzare l'attività nella progettazione di un innovativo impianto per la verniciatura dell'alluminio in grado di coniugare flessibilità, produttività ed efficienza. A partire dal 1999, l'azienda intraprende un'ambiziosa strategia di sviluppo che ha portato alla quotazione della stessa nel novembre 2003 e all'acquisizione della Cometal Engineering SpA all'inizio del 2004. Oggi la società è leader mondiale nella progettazione e realizzazione di impianti verticali di verniciatura e anodizzazione dei profilati di alluminio.

INVESTIMENTO (1999)

Cape è stata presentata al CEO della Società nel giugno del 1999 da un investitore veronese facente parte del suo network, nel momento in cui l'imprenditore stava riflettendo e valutando in merito a due ipotesi: cedere la società ad un grande gruppo di engineering, oppure trovare un partner con il quale condividere il rischio imprenditoriale ed affrontare la sfida della crescita. L'intervento di Cape, l'unico operatore di private equity a negoziare con l'azienda, ha permesso di realizzare un imponente e continuo processo di acquisizioni che ha trasformato una piccola società di engineering in un polo di aggregazione di oltre 20 società, permettendo alla Trevisan (oggi Trevisan Cometal) di diventare leader di mercato con una quota superiore al 70% in meno di cinque anni. Lo sviluppo della società è stato accompagnato da una significativa crescita in termini di ricavi, margini ed investimenti in dipendenti. L'operazione di expansion capital che Cape ha realizzato in Trevisan Cometal è un esempio di come si possa creare occupazione, ricchezza industriale, valore finanziario, sviluppo e speranza in un contesto economico maturo, piatto ed economicamente in declino, attraverso gli stimoli, gli strumenti, la propensione al rischio, l'organizzazione e gli obiettivi che sono apportati mediante l'intervento dell'operatore di private equity.

DISINVESTIMENTO (2003)

La dismissione della partecipazione nel novembre 2003, attraverso la quotazione della target nel segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

OPERATORE DI PRIVATE EQUITY

Natexis CAPE SGR investe in aziende di piccole dimensioni, il cui enterprise value è inferiore a 30 milioni di Euro, con un fatturato compreso tra 10 e 30 milioni di Euro e con meno di 100 addetti. La società target deve presentare una redditività elevata, il cui EBIT deve essere uguale o superiore al 10 per cento delle vendite. Solitamente il fondo investe fino a 5 milioni di Euro e il suo obiettivo è quello di rilevare una quota di maggioranza, il settore privilegiato è quello manifatturiero. L'area geografica di riferimento è quella del Nord-Est Italia (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna). Nella sua attività Natexis Cape si appoggia alla sede di Milano e agli uffici operativi di Shanghai e Canton, creati con l'obiettivo di dare sostegno alle partecipate italiane nel mercato cinese; oltre agli uffici satelliti di Bologna, Verona, Padova, Vicenza e Reggio Emilia.

